

COMMISSIONE XIII

LAVORO — ASSISTENZA E PREVIDENZA SOCIALE — COOPERAZIONE

7.

SEDUTA DI MERCOLEDÌ 17 GENNAIO 1973

PRESIDENZA DEL PRESIDENTE ZANIBELLI

INDICE

	PAG.
Proposta di legge (<i>Seguito della discussione e approvazione</i>):	
BIANCHI FORTUNATO ed altri: Estensione del servizio di riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali alle categorie non agricole (323)	125
PRESIDENTE	125, 126, 127, 128
ARMATO	126, 127, 128
BIANCHI FORTUNATO	126, 128
BORRA, <i>Relatore</i>	127
DE' COCCI, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	126, 127, 128
DE VIDOVICH	128
GIOVANARDI	126
GRAMEGNA	125, 127
Disegno di legge (<i>Discussione e approvazione</i>):	
Provvidenze a favore delle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944 (<i>Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato</i>) (1111)	128
PRESIDENTE	128, 129
DE' COCCI, <i>Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale</i>	129
DEL PENNINO, <i>Relatore</i>	128, 129
DE VIDOVICH	129
GRAMEGNA	129
MONTI MAURIZIO	129
Votazione segreta:	
PRESIDENTE	129

La seduta comincia alle 9,40.

DEL PENNINO, *Segretario*, legge il processo verbale della seduta precedente.

(*E approvato*).

Seguito della discussione della proposta di legge Bianchi Fortunato ed altri: Estensione del servizio di riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali delle categorie non agricole (323).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca il seguito della discussione della proposta di legge di iniziativa dei deputati Bianchi Fortunato ed altri: « Estensione del servizio di riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali alle categorie non agricole ».

Ricordo agli onorevoli colleghi che nella seduta precedente l'onorevole Borra ha svolto la relazione su tale proposta di legge. Proseguiamo, ora, nella discussione sulle linee generali.

GRAMEGNA. Devo ricordare di aver chiesto al sottosegretario Del Nero, nel corso della seduta precedente, alcuni chiarimenti a nome del gruppo comunista. Il sottosegretario Del Nero rispose, in quella occasione, che non era in grado di fornire quei chiarimenti, sollecitando un rinvio della discussione.

Se, dunque, quei chiarimenti saranno ora forniti, il gruppo comunista non interverrà successivamente nella discussione della proposta di legge.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Desidero innanzitutto rilevare come ci possa confortare il fatto che questa proposta di legge non rappresenta qualcosa di assolutamente nuovo, in quanto essa fu presentata, discussa e poi approvata da questa stessa Commissione durante la passata legislatura.

In fondo, ciò che è auspicato e previsto nella proposta di legge n. 323 è già in atto nel settore agricolo in base alla legge 12 marzo 1968, n. 334.

Ritengo, a questo punto, di poter precisare che la procedura di riscossione potrà essere usata soltanto per le organizzazioni sindacali maggiormente rappresentative sul piano nazionale e che l'approvazione, da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, della convenzione per la riscossione dei contributi risponde soltanto all'intento di garantire il corretto adempimento dei compiti di istituto degli enti previdenziali.

ARMATO. Non riesco a comprendere le ragioni di una esclusione del settore agricolo. In ogni caso, ritengo che la proposta di legge sia opportuna, perché offre una sistemazione complessiva ad una situazione tale per cui fino ad oggi si è tirato avanti o per via contrattuale o per mera concessione della pubblica amministrazione, nel senso più lato del termine.

Inoltre, mi preoccupa il fatto che un eccesso di potere discrezionale da parte del Ministero del lavoro e della previdenza sociale possa aprire la porta ad interpretazioni di comodo. Chiedo, pertanto, che si specifichi con chiarezza che si tratta delle organizzazioni a carattere nazionale fornite di effettiva e maggiore rappresentatività.

PRESIDENTE. Circa il richiamo al settore agricolo, ricordo che sono già in vigore, in base alla legge 12 marzo 1968, n. 334, convenzioni analoghe per la riscossione dei contributi sindacali ad opera dello SCAU.

Sono però dell'avviso che sia pleonastica l'esclusione dei lavoratori agricoli da questa proposta di legge, perché, se è vero che esistono già oggi convenzioni per la riscossione dei contributi sindacali ad opera dello SCAU, qualora, domani venissero meno sarebbe improprio che dovessimo varare un provvedimento di legge *ad hoc*. Questa norma inoltre non vincola il settore agricolo al passaggio a questo nuovo sistema, finché resta in vigore il vecchio.

Per quanto riguarda le associazioni sindacali, faccio presente che la formula adottata dalla Commissione in sostituzione di quella precedentemente proposta è conforme ad una norma ormai consolidata nel nostro sistema legislativo.

BIANCHI FORTUNATO. Ho avuto modo già di intervenire dopo la relazione dell'onorevole Borra nella seduta del 20 dicembre 1972, e come primo firmatario della proposta di legge n. 323 mi permetto ancora una volta di dichiarare che con la espressione « associazioni sindacali a carattere nazionale » non si comprendevano tutte quelle forme associative sindacali che possono nascere in situazioni di comodo, bensì era nostra precisa volontà dare una agevolazione alle organizzazioni dotate di effettiva rappresentatività per consentire loro di garantirsi con queste convenzioni da stipulare con enti previdenziali, tempestivi e organici finanziamenti. In ogni caso resto a disposizione dei colleghi anche per una formulazione migliorativa che sia conforme alle dichiarazioni del rappresentante del Governo.

Per quanto si riferisce al problema dei lavoratori agricoli, anche essendo già vigente una specifica disciplina al riguardo, penso non si debba trascurare in questa proposta di legge il settore dell'agricoltura. Si potrebbe modificare il primo comma dell'articolo unico, là dove si dice « ad assumere per i settori non agricoli il servizio di riscossione », con « ad assumere anche per i settori non agricoli » taleservizio. In tal modo, risulterebbe implicito che, quando dovesse cadere la normativa vigente oggi circa l'esazione dei contributi attraverso lo SCAU, automaticamente andrebbe estesa la norma vigente per tutti gli altri settori. Per altro, non vorrei che quanto noi dovessimo stabilire oggi vada a compromettere il servizio in atto e si debba poi rivedere tutta la struttura che oggi mi sembra corrisponda alle esigenze dell'associazione sindacale di quella categoria.

Per quanto riguarda poi l'approvazione delle convenzioni da parte del Ministero del lavoro, ritengo sia una norma indispensabile, perché garantisce che, comunque, questo servizio non intacchi i compiti principali di istituto, che sono quelli di gestire forme assicurative previdenziali e di assistenza malattia.

GIOVANARDI. Sono favorevole all'estensione anche ai lavoratori agricoli delle norme in esame. Qualora nel settore agricolo non siano concluse le convenzioni di cui al secondo comma dell'articolo unico, rimarrà la di-

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1973

sciplina oggi vigente; qualora invece domani cada l'attuale situazione c'è già la legge cui far riferimento.

GRAMEGNA. Tenuto conto della precarietà di alcuni servizi che oggi sono in funzione nel settore dell'agricoltura, e del fatto che discussione era già avviata in ordine al Servizio per i contributi unificati in agricoltura, sono della stessa opinione di altri colleghi di estendere il congegno di riscossione a tutti i settori.

Prendo anche atto delle dichiarazioni del Governo e dello stesso relatore sull'interpretazione dell'espressione « associazioni sindacali a carattere nazionale ».

Rimango però ancora perplesso circa l'approvazione discrezionale delle convenzioni da parte del Ministero del lavoro.

Comunque, per non ritardare l'approvazione del provvedimento, non farò opposizione.

BORRA, *Relatore*. Per quanto riguarda la interpretazione dell'espressione « organizzazioni sindacali a carattere nazionale », concordo con quello che ha detto il Sottosegretario de' Cocci. Ritengo, inoltre, che sia opportuno estendere il provvedimento a tutti i settori.

DE' COCCI, *Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale*. Il Governo è favorevole all'abolizione delle parole « per i settori non agricoli », in modo da creare una norma generale di cui domani, quando venissero meno le speciali disposizioni che consentono allo SCAU la riscossione dei contributi sindacali, anche il settore agricolo possa beneficiare. Per il resto, devo precisare che l'approvazione ministeriale delle convenzioni attiene soltanto agli istituti vigilati e non vuole incidere minimamente sulla libertà dei sindacati.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

L'Istituto nazionale della previdenza sociale, l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro le malattie e l'Istituto nazionale per l'assicurazione contro gli infortuni sul lavoro possono essere autorizzati dal Ministro del lavoro e della previdenza sociale, su richiesta delle associazioni sindacali a carattere nazionale, ad assumere per i settori non agricoli, il servizio di esazione dei contributi

associativi dovuti dagli iscritti, nonché dei contributi per assistenza contrattuale che siano stabiliti dai contratti di lavoro.

I rapporti tra gli istituti di cui al precedente comma e le organizzazioni sindacali saranno regolati da convenzioni, da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale accerterà in ogni caso che il servizio di riscossione non sia pregiudizievole per il corrente adempimento dei compiti di istituto, che siano rimborsate le spese incontrate per l'espletamento del servizio e che gli istituti medesimi siano sollevati da ogni qualsiasi responsabilità verso terzi derivante dall'applicazione della convenzione.

Nei casi in cui l'esazione dei contributi avvenga a mezzo di ruoli esattoriali, per la riscossione dei contributi di cui al presente articolo si applicano le disposizioni di cui all'articolo 3, quarto comma, del testo unico delle leggi sui servizi della riscossione delle imposte dirette approvato con decreto del Presidente della Repubblica 15 maggio 1963, n. 858.

Per quanto riguarda il primo comma, mi sembra che sia stata raggiunta una intesa generale per la soppressione delle parole: « per i settori non agricoli ». Tale intesa ha avuto come conseguenza la presentazione da parte del relatore di un emendamento del seguente tenore.

Al primo comma dell'articolo unico, sopprimere le seguenti parole: « per i settori non agricoli ».

Pongo in votazione il mantenimento delle parole di cui si propone la soppressione.

(È respinto).

L'emendamento s'intende pertanto accolto.

L'onorevole Armato ha presentato il seguente emendamento:

Al secondo comma dell'articolo unico sostituire le parole: « da sottoporre all'approvazione del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale accerterà in ogni caso » con le altre: « previo parere del Ministero del lavoro e della previdenza sociale, il quale accerterà ».

ARMATO. Ritengo che sia più esatto parlare di un parere di conformità rispetto ai requisiti indicati nel testo in esame che di una approvazione.

GRAMEGNA. Le perplessità che ho sollevato a nome del gruppo comunista potrebbero

essere superate se si accogliesse l'emendamento dell'onorevole Armato.

BIANCHI FORTUNATO. Ringrazio l'onorevole Armato per la sua proposta, ma ritengo che chiedere ad un organo di vigilanza di esprimere un parere ad un ente sottoposto alla sua vigilanza non corrisponda ai principi della legislazione in materia. È evidente che gli organi che espletano funzioni di vigilanza e di tutela non possono esprimere semplicemente un parere pro o contro una determinata iniziativa di carattere amministrativo, ma devono approvarla oppure no.

Pertanto, sono dell'avviso che gli enti cui spetta il compito di stipulare convenzioni con le organizzazioni sindacali debbano offrire determinate garanzie e prego l'onorevole Armato di voler ritirare il suo emendamento.

PRESIDENTE. Ritengo che sia preoccupazione comune a tutti i deputati intervenuti finora nella discussione quella di impedire che il Ministero del lavoro e della previdenza sociale favorisca la stipulazione di talune convenzioni piuttosto che quella di altre.

D'altra parte, penso che tutti gli onorevoli membri della Commissione abbiano la preoccupazione che gli istituti previdenziali possano trovarsi nella condizione di rendere meno certo l'adempimento dei loro compiti perché il compito di esazione prevale sugli altri. I compiti di istituto devono sempre prevalere e non devono ricevere alcun nocumento dal fatto che venga stipulata una convenzione di questa natura.

Pertanto propongo il seguente emendamento:

Al secondo comma dell'articolo unico, sostituire le parole « il quale accerterà in ogni caso » con le altre « ai soli fini di accertare ».

ARMATO. A questo punto, ritiro il mio emendamento e ringrazio il Presidente per aver saputo interpretare le mie preoccupazioni con la proposta di modifica testè suggerita.

DE VIDOVIČH. Ho la preoccupazione che le convenzioni tra le organizzazioni sindacali e gli istituti previdenziali non rispettino lo spirito e la lettera dello statuto dei lavoratori.

Vorrei che fosse chiaro (e desidererei avere in tal senso una assicurazione da parte del Governo) che questa norma non modifica ma integra la disposizione dell'articolo 26 dello statuto dei lavoratori relativamente alla segretezza nella riscossione dei contributi assicurativi.

DE' COCCI, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale. Il Governo è favorevole a questa interpretazione e può rimanere agli atti che in sede di approvazione delle convenzioni il Ministero curerà il rispetto della norma che esige tutela della segretezza nella riscossione dei contributi assicurativi.

PRESIDENTE. Pongo in votazione l'emendamento da me presentato al secondo comma di cui ho dato precedentemente lettura.

(È approvato).

Trattandosi di articolo unico, la proposta di legge n. 323 sarà votata a scrutinio segreto al termine della seduta, con il titolo, che, a seguito dell'emendamento approvato al primo comma, deve essere così modificato: « Estensione del servizio di riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali ».

Se non vi sono obiezioni, così rimane stabilito.

(Così rimane stabilito).

Discussione del disegno di legge: Provvidenze a favore delle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944 (Approvato dalla XI Commissione permanente del Senato) (1111).

PRESIDENTE. L'ordine del giorno reca la discussione del disegno di legge: « Provvidenze a favore delle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944 », già approvato dalla XI Commissione permanente del Senato.

Comunico che è pervenuto il parere favorevole della Commissione bilancio.

L'onorevole Del Pennino ha facoltà di svolgere la relazione.

DEL PENNINO, Relatore. La mia relazione sarà molto sintetica, perché ritengo che la iniziativa assunta con questo provvedimento di concedere la pensione straordinaria di centomila lire al mese e l'eventuale assistenza medica alle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine non possa non trovare il consenso della Commissione, in quanto rappresenta un doveroso riconoscimento ai familiari dei martiri del grave eccidio.

Vorrei soltanto osservare che, malgrado la validità di tale atto legislativo, esso riguarda solo una particolare categoria, così come la precedente legge 19 maggio 1971, n. 395, riguardava solo le vedove degli avvocati e pro

curatori. Vorremmo a questo proposito avere l'assicurazione dal Governo che il problema è stato attentamente vagliato e che non esistono altri casi che rimangano al di fuori da queste provvidenze; nel caso questo accertamento non fosse stato interamente compiuto, il Ministero del lavoro ci faccia conoscere l'attuale situazione previdenziale per predisporre un provvedimento legislativo che consenta la soluzione definitiva di questo problema.

PRESIDENTE. Dichiaro aperta la discussione sulle linee generali.

GRAMEGNA. Vorrei ricordare che già al Senato il nostro gruppo sollevò, per un criterio di giustizia, una questione. Chiedevamo che fosse fatto un accertamento se vi fossero casi analoghi in modo da arrivare a definire un provvedimento complessivo. Siamo comunque favorevoli a questo disegno di legge che rende giustizia alle famiglie delle vittime di quella orribile strage.

MONTI MAURIZIO. Sono favorevole a questo provvedimento ma vorrei chiedere al relatore se vi sono altre analoghe questioni in sospeso.

DE VIDOVICH. A nome del gruppo del MSI-Destra nazionale esprimo parere favorevole a questo provvedimento che sana parzialmente una delle carenze legislative che sono state lamentate sempre dal nostro gruppo, anche in passato, per quanto riguarda le vittime della guerra comunque determinatesi.

Il nostro gruppo si augura, e sollecita il Governo in tal senso, che tutte le categorie che hanno avuto a soffrire dei danni della guerra e che sono rimaste fuori dai vari provvedimenti presi abbiano un giusto riconoscimento legislativo alle loro esigenze.

PRESIDENTE. Dichiaro chiusa la discussione sulle linee generali.

DEL PENNINO, Relatore. Vorrei dire all'onorevole Maurizio Monti che vi sono state solamente provvidenze a favore delle vedove di avvocati e procuratori, ma per quanto riguarda gli assicurati dell'INPS che rappresentano già è stato preso un provvedimento analogo.

DE' COCCI, Sottosegretario di Stato per il lavoro e la previdenza sociale. Il Governo è favorevole alla sollecita approvazione del presente disegno di legge già approvato dal Se-

nato. Ci prenderemmo una seria responsabilità sulle spalle ritardando l'approvazione di questo provvedimento. Io sono il primo ad essere convinto della necessità di una soluzione globale del problema, e stiamo facendo accertamenti perché non vi siano altri casi analoghi e la direzione generale della previdenza continua l'indagine.

Dato che il Governo desidera che non resti alcun caso non coperto, invito tutti i colleghi di fornire gli eventuali elementi in loro possesso per definire compiutamente la questione.

PRESIDENTE. Passiamo all'esame dell'articolo unico. Ne do lettura:

ARTICOLO UNICO.

Alle vedove dei lavoratori dello spettacolo trucidati alle Fosse Ardeatine è concessa dall'Ente nazionale di previdenza e di assistenza per i lavoratori dello spettacolo (ENPALS), a decorrere dal 1° luglio 1970, la pensione straordinaria nella misura di lire centomila mensili.

Le predette vedove, qualora non siano assicurate obbligatoriamente contro le malattie presso altri enti assicurativi di diritto pubblico, possono fruire, a loro richiesta, dell'assistenza sanitaria dell'ENPALS.

Il predetto ente si darà carico dei relativi contributi.

Trattandosi di articolo unico al quale non sono stati presentati emendamenti, il disegno di legge n. 1111 sarà votato direttamente, a scrutinio segreto.

Votazione segreta.

PRESIDENTE. Indico la votazione a scrutinio segreto della proposta e del disegno di legge oggi esaminati.

(Segue la votazione).

Comunico il risultato della votazione:

Proposta di legge Bianchi Fortunato ed altri: « Estensione del servizio di riscossione dei contributi associativi tramite gli enti previdenziali » (323):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	1

(La Commissione approva).

Disegno di legge: « Provvidenze a favore delle vedove dei lavoratori dello spettacolo tru-

VI LEGISLATURA — TREDICESIMA COMMISSIONE — SEDUTA DEL 17 GENNAIO 1973

cidati alle Fosse Ardeatine il 24 marzo 1944 »
(*approvato dal Senato*) (1111):

Presenti e votanti	25
Maggioranza	13
Voti favorevoli	24
Voti contrari	1

(*La Commissione approva*).

Hanno preso parte alla votazione:

Aldrovandi, Anselmi Tina, Armato, Bacca-
lini, Bianchi Fortunato, Boffardi Ines, Borra,
Cuminetti, Del Pennino, de Vidovich, Furia,

Garbi, Giovanardi, Gramegna, Magliano, Man-
cini Vincenzo, Mazzola, Miceli, Monti Mau-
rizio, Noberasco, Pavone, Pisicchio, Sgarbi
Bompani Luciana, Zaffanella e Zoppetti.

La seduta termina alle 10,35.

**IL CONSIGLIERE CAPO SERVIZIO
DELLE COMMISSIONI PARLAMENTARI
Dott. GIORGIO SPADOLINI**

STABILIMENTI TIPOGRAFICI CARLO COLOMBO